

- SICUREZZA SOCIALE per un milione di lavoratori
- IL MESE DELLA SEZIONE: il programma delle quattro settimane.
- TRIBUNA DEL CONGRESSO: il partito nella lotta per la democrazia.
- ESAMI DI STATO problema ricorrente.
- FURBI E IMPUDENTI in lotta nel M.S.I. Le dichiarazioni di De Marzani a Milano.
- IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI SCIENZE POLITICHE: La minaccia rivoluzionaria e le istituzioni democratiche.

ANNO II - 18 aprile 1954 - Una copia L. 20 - Abb. annuale L. 1000  
 Direzione e Redazione: Roma, via della Stelletta, 23 - Telefono 52229  
 Amministrazione: Roma, Via delle Botteghe Oscure, 46 - Telefono 66541  
 Direttore: RAIMONDO MANZINI (Red. in abb. postale - Gruppo I. - C.C.F. 1/2389)

SETTIMANALE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

# RIFLESSIONI SUL CONGRESSO

## Afferzazione al Governo del voto dei bilanci finanziari

dell'on. MARIANO RUMOR

**T**EMPO di ripensamento questo, che ci divide dal Congresso, forse come mai prima d'ora. E concorrono a farlo tale il tema del Congresso e la ricorrenza decennale.

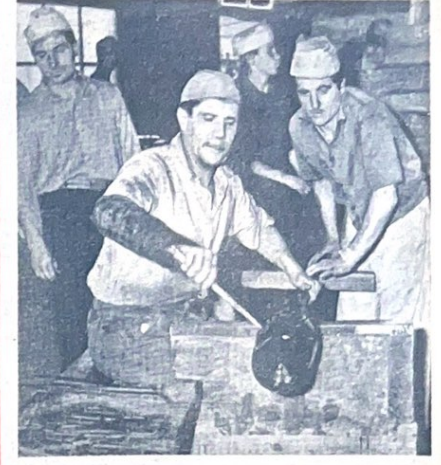
Il tema « il partito nella lotta per la democrazia » impegna infatti anzitutto ad una meditazione sulla esperienza fin qui vissuta e ad un giudizio che sintetizzi l'apporto dato dalla Democrazia Cristiana alla ricostruzione e allo sviluppo della democrazia in Italia: un giudizio che non deve essere meramente apologetico o celebrativo, ma meditato, realistico come è proprio di una forza politica consapevole della sua missione e della realtà storica in cui essa si è esercitata, consapevole anche delle possibilità e dei limiti imposti dal complesso delle condizioni esterne in cui doveva operare.

Da un esame obiettivo risulterà — fuor dalle luci e dalle ombre di questi anni — un bilancio certamente attivo. Una visione di sintesi ci consentirà di risonciare forse ancor più che la sofferenza quotidiana, in cui è più facile rilevare le manchevolezze e gli errori che non il lento consolidarsi d'un sistema che — come le voci della natura — ha bisogno del tempo e dell'esperienza, anche negativa, per affermarsi e progredire.

La settimana politica, alquanto movimentata, si è iniziata con i primi giorni di giugno delle opposizioni per la nomina dell'on. Malapodi a Segretario del Partito Liberale. Perfino i giornali comunisti, sempre a dare credito al liberalismo, hanno esaltato l'evento della destra del P.L.I. Chi « farà Malapodi? Scomparirà la politica quadripartita, ritirerà i suoi uomini dal Governo, aprirà finalmente una crisi, chiamerà all'alleianza con monarchici e fascisti? Questa era la speranza speranza dei comunisti, dei fascisti, di tutti coloro, nel paese, che si augurano il crollo del regime democratico. Invece, che cosa è accaduto? Che Malapodi ha accettato la nuova Direzione del Partito Liberale ha approvato all'unanimità, o almeno in quale si riferisce la politica del P.L.I.

Ma, sconsigliato con un delusione questo episodio, le opposizioni sono gettate sulla spianata dei bilanci finanziari alla Camera, insidiati da altre forze politiche.

A voler giudicare serenamente le cose, bisognerebbe che l'azione di questi franchi tiratori ha rafforzato la base reale del Governo. Malapodi, in questi fatti, se c'era un dubbio sulla solidità parlamentare del Governo democratico, questo dubbio è stato eliminato. Ma, com'è noto, numerosa che più oppositori interni hanno potuto manifestare al riparo del voto segreto. E ciò è ancor più significativo se si pensa che il Finanze, ministro delle finanze, ha ripetuto la votazione per fuori urna, e si sta invece di questa politica sociale di risanamento e di giustizia, l'autocritica — e cioè il problema del Mezzogiorno va passando in questi anni dalla fase critica a quella della fase cronica a quella della fase politica, che hanno visto le forze del Fronte Democratico Popolare regredire dall'Italia Centrale in un'edificazione nell'Italia Meridionale.



L'artigianato in Italia, oltre che una gloriosissima tradizione, costituisce la ragione di vita di oltre un milione di lavoratori. In questa pagina pubblichiamo un articolo sull'azione della Democrazia Cristiana in difesa di questa categoria. Nei giorni 8 e 9 maggio p. v. indetto dal Partito, avrà luogo a Firenze un convegno nazionale dedicato ai problemi dell'artigianato.

# PROGNE E LE MERIDIONI: COMPITO FONDAMENTALE DEL PARTITO

E' necessario riprendere l'iniziativa nel Mezzogiorno, correggendo talune impostazioni, sottolineando i risultati dell'azione governativa, avviando a sollecita soluzione i problemi del sottoproletariato

Ma è certo che la sintesi del decennio ci consentirà altresì di gettare lo sguardo verso le prospettive dei domani. L'esperienza passata ci convincerà che invano si cerca di consolidare gli istituti della democrazia che pur ne sono le strutture portanti, se non si consolidano nelle coscienze — con diligente — capillare, instancabile azione — la conoscenza e la stima per la democrazia.

Il suffragio universale ha creato indubbiamente le condizioni per lo sviluppo organico di democrazia veramente popolare; ma a patto che le forze politiche, che assumono la rappresentanza delle grandi correnti di opinione pubblica, siano coscienti che il suffragio ha esteso il giudizio sugli istituti e sugli atti della democrazia anche a quei vasti ceti popolari non hanno mezzi culturali o politici, per farsi un giudizio proprio, autonomo di essi. Anzi trovandosi in condizioni di distacco economico o di grave ignoranza o di scarsa informazione agiscono piuttosto per istinto o per reazione improvvisa che non per moderata riflessione sul pro e sul contro delle proprie scelte politiche.

Oggi, ad alcuni anni di distanza, da direi onestamente, nel campo sociale, dell'opera di riforma agraria attualmente in atto che ha sconvolto un sistema economico e sociale di rappresentanza preconstituite che rappresenta una insidiosa ingiustizia e sulla quale il bi-partito deve venire affondato.

Il prossimo numero de La Discuzione pubblicherà un documento servito sulla causa di diffamazione contro Guareschi

Il deficit di azione politica del Partito nel valorizzazione delle riforme e senso di urgenza verso quest'opera da parte anche di gente novatrice, che ha visto (come è stato esatamente rilevato, al Consiglio Nazionale, dall'on. Colombo) rompersi un equilibrio già instaurato e lo sterminio di idee, ed esige da tutti i gruppi la più ferma volontà di dedicarsi all'attuazione di quelle riforme che il partito delle gerarchie che, non l'ottiene e si ripropongono.

In tal modo non diventeremo mai soggetti attivi, ma solo beneficiari della vita democratica. Anzi la presenza costante, attenta e capillare delle organizzazioni governative fa sì che siano orientate in senso antidemocratico le reazioni di quei ceti, cui non sempre e non subito può giungere la conoscenza e il vantaggio delle deliberazioni del parlamento e delle realizzazioni dei governi democratici a favore delle classi popolari.

Oggi, ad alcuni anni di distanza, da direi onestamente, nel campo sociale, dell'opera di riforma agraria attualmente in atto che ha sconvolto un sistema economico e sociale di rappresentanza preconstituite che rappresenta una insidiosa ingiustizia e sulla quale il bi-partito deve venire affondato.

Il prossimo numero de La Discuzione pubblicherà un documento servito sulla causa di diffamazione contro Guareschi

Il deficit di azione politica del Partito nel valorizzazione delle riforme e senso di urgenza verso quest'opera da parte anche di gente novatrice, che ha visto (come è stato esatamente rilevato, al Consiglio Nazionale, dall'on. Colombo) rompersi un equilibrio già instaurato e lo sterminio di idee, ed esige da tutti i gruppi la più ferma volontà di dedicarsi all'attuazione di quelle riforme che il partito delle gerarchie che, non l'ottiene e si ripropongono.

La lotta per la democrazia nel nostro Paese è bensì, lotta di idee e di tesi politiche sul fondo di rapporti di forze e di coincidenze o contrasti programmatici; ma è anche fatta di volontà e di capacità e strumenti e uomini soprattutto, per portare i motivi di convinzione e di argomentazione di forza di convinzione e di argomentazione per convincere ad amare la libertà e verità difesa nella democrazia, a credere che una democrazia fondata sul gioco delle forze politiche e sul libero voto di tutti i cittadini, è la più valida garanzia per l'affermazione delle esigenze popolari, per la difesa e l'espansione dei valori ideali, per la conquista delle coscienze.

Oggi, ad alcuni anni di distanza, da direi onestamente, nel campo sociale, dell'opera di riforma agraria attualmente in atto che ha sconvolto un sistema economico e sociale di rappresentanza preconstituite che rappresenta una insidiosa ingiustizia e sulla quale il bi-partito deve venire affondato.

Il prossimo numero de La Discuzione pubblicherà un documento servito sulla causa di diffamazione contro Guareschi

Il deficit di azione politica del Partito nel valorizzazione delle riforme e senso di urgenza verso quest'opera da parte anche di gente novatrice, che ha visto (come è stato esatamente rilevato, al Consiglio Nazionale, dall'on. Colombo) rompersi un equilibrio già instaurato e lo sterminio di idee, ed esige da tutti i gruppi la più ferma volontà di dedicarsi all'attuazione di quelle riforme che il partito delle gerarchie che, non l'ottiene e si ripropongono.

Ma ci risulterà soprattutto quale sia la missione che ci resta da svolgere e che è improrogabile: come Partito di cattolici che hanno scelto la democrazia: aperto quindi naturalmente alla comprensione da parte di quei vasti ceti popolari del Paese e responsabile pertanto dell'educazione democratica della parte determinante del popolo italiano, perché ad essa riusciamo a parlare — nella misura più larga e con la penetrazione più approfondita possibile — un linguaggio umano, chiaro, disinteressato, persuasivo.

Un colorito che si preoccupano perché i margini della democrazia si vanno restringendo, come in effetto risulta dal voto del 7 giugno, sia di conforto, ma soprattutto di stimolo, la convinzione che i margini della democrazia sono ancora vastissimi nel fondo della coscienza popolare, purché non sia aggredita all'ultimo momento del discorso frivolo, congestivo, passionale delle campagne elettorali, ma illuminata con un discorso pacato, costante, umile e schietto e interpretata nelle sue esigenze dai partiti democristiani.

Oggi, ad alcuni anni di distanza, da direi onestamente, nel campo sociale, dell'opera di riforma agraria attualmente in atto che ha sconvolto un sistema economico e sociale di rappresentanza preconstituite che rappresenta una insidiosa ingiustizia e sulla quale il bi-partito deve venire affondato.

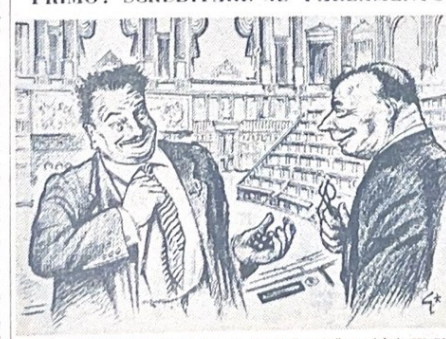
Il prossimo numero de La Discuzione pubblicherà un documento servito sulla causa di diffamazione contro Guareschi

Il deficit di azione politica del Partito nel valorizzazione delle riforme e senso di urgenza verso quest'opera da parte anche di gente novatrice, che ha visto (come è stato esatamente rilevato, al Consiglio Nazionale, dall'on. Colombo) rompersi un equilibrio già instaurato e lo sterminio di idee, ed esige da tutti i gruppi la più ferma volontà di dedicarsi all'attuazione di quelle riforme che il partito delle gerarchie che, non l'ottiene e si ripropongono.

(Continua in terza pagina)

— Ma che bisogno avevano di ministeri bislacchi di monelli, a noi bastava un ministro di pallottole!

PRIMO: SCREDITARE IL PARLAMENTO



Il tentativo di alcuni deputati dell'estrema sinistra di far passare il bilancio del Ministero delle Finanze, la seconda metà della settimana, ha avuto come esito una serata di polemiche che, per il momento, si è conclusa senza particolari conseguenze.

Il tentativo di alcuni deputati dell'estrema sinistra di far passare il bilancio del Ministero delle Finanze, la seconda metà della settimana, ha avuto come esito una serata di polemiche che, per il momento, si è conclusa senza particolari conseguenze.